

Spettacoli per l'infanzia

Attraverso la storia dell'insegnante e artista Friedl Dicker Brandeis e le opere dello scultore e pittore Angelo Ruga, i Cattivi Maestri portano in scena i bambini di Terezin, per dare corpo e voce a queste creature e per onorare la memoria collettiva della tragedia nazista e fascista dei campi di concentramento e sterminio

# OGNI COSA FIORISCE

---

Cattivi Maestri Teatro

Produzione Cattivi Maestri Teatro e Associazione Culturale Angelo Ruga



# OGNI COSA FIORISCE

## credits

Di e con Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta.

Ispirato al libro "Friedl e i bambini di Terezin"  
di Federico Gregotti (Einaudi Ragazzi)  
e alle opere dell'artista Angelo Ruga.

Musiche della tradizione yiddish suonate da Il Trio Maldestro  
(Claudio Massola, Alessandro Delfino, Bruno Giordano).

Voce maschile fuori campo di Giorgio Scaramuzzino.

Montaggio video delle fiabe "Hansel e Gretel" e "La regina delle  
nevi" a cura della compagnia, tecnico audio che Nicola Calcagno.

Prodotto da Cattivi Maestri Teatro  
e Associazione Culturale Angelo Ruga.





OGNI COSA FIORISCE

## Lo spettacolo

Una donna racconta una favola ai bambini, non si tratta di una storia per bambini ma di una storia di bambini, i bambini di **Terezin** che, grazie alla loro maestra **Friedl Dicker-Brandeis** (artista ed insegnante), lasciarono un segno del loro passaggio attraverso disegni, poesie e canzoni.

Le storie di Friedl e dei suoi bambini si intrecciano ad altre storie grazie all'opera di un artista dalla spiccata sensibilità: **Angelo Ruga**, artista piemontese che per molti anni vive ad Albissola Marina, negli anni '70 incontra le storie di questi bambini e decide di riportarli all'attenzione attraverso le sue opere, facendoli rifiorire e, proprio come accade nelle fiabe, liberandoli dalla prigionia.

Lo spettacolo prevede la partecipazione in scena di 5 giovani attori che verranno scelti tra il pubblico durante ogni rappresentazione; inoltre, attraverso i disegni di Ruga e le videoproiezioni, verranno narrate due fiabe classiche, **"Hansel e Gretel"** e **"La regina delle nevi"**, per riportare il pubblico, grandi e piccini, in quel ghetto, in quei giorni, in quella terribile e crudele realtà.



OGNI COSA FIORISCE

## Le opere di Angelo Ruga

Le “Bimbe di Terezin” sono un ciclo di opere – sculture in ceramica, dipinti e disegni – con le quali il Maestro Angelo Ruga ha voluto celebrare la memoria dei bambini imprigionati e uccisi nel campo di sterminio cecoslovacco. Creature dal futuro spezzato raccontano con la loro presenza la storia delle donne che non hanno potuto diventare per colpa della brutalità dell'uomo. Un ricordo tangibile, una memoria plastica di un evento che deve essere cardine dell'educazione civica nelle scuole.

Angelo Ruga negli anni Settanta iniziò a dipingere i camini dei campi di concentramento, con la sensibilità che contraddistingue gli artisti, non restò impassibile alle tragedie che la storia faceva affiorare. Successivamente dedicò alle bambine di Terezin un ciclo di opere: “Dedico questa parentesi pittorica ai bimbi di Terezin, in quel girotondo finale che la ferocia nazista ha proposto al genere umano. A loro che in una nube di compatta cenere viaggiano per sempre in orbita con i satelliti spediti dall'intelligenza umana ho dedicato questi dipinti, affinché la voce rimbalzi sulla crosta terrestre e ricordi agli uomini la loro stessa vigliaccheria.”





## Il ghetto di Terezin

Terezin, cittadina a 60 km da Praga, divenne quello che i nazisti definirono "un ghetto modello fatto apposta per gli ebrei". La verità purtroppo era un'altra: tra il '41 e il '44 vi furono internati oltre 140.000 ebrei, di cui 15.000 bambini, compresi neonati. Di questi, meno di 4000 tornarono a casa: nessuno aveva meno di 14 anni. Buona parte morì di fame, gli altri furono mandati ad Auschwitz, Birkenau, Treblinka.



## **Friedl Dicker-Brandeis**

Friedl Dicker-Brandeis, pedagoga e artista formatasi al Bauhaus, reclusa a Terezin riuscì a dare attraverso la pratica artistica un lume di speranza ai suoi allievi. Un'eroina con pennelli e colori, pioniera di quella che oggi chiamiamo "arteterapia". Morì a Birkenau il 9 ottobre del 1944, insieme ai suoi amati bambini.

Il suo ultimo gesto prima di abbandonare Terezin fu nascondere le opere dei giovani artisti che aveva cresciuto: chi sarebbe sopravvissuto avrebbe avuto il compito di raccontare la verità. Per questo in scena vi è la nipote di sopravvissuta, donna anche lei, divenuta adulta con l'incarico di ricordare e raccontare ad altri bambini le storie che le raccontava sua nonna, perché i bambini di Terezin non siano solo cenere.

Nel suo libro "Friedl e i bambini di Terezin", Federico Gregotti ripercorre la vita di questa donna, un'eroina vera e propria che arrivò a sacrificarsi per quei bambini che amava come se fossero stati figli suoi.

E' possibile vedere le opere dei bambini nascoste da Brandeis ancora oggi al Museo ebraico di Praga.

## **Scheda tecnica**

DIMENSIONI PALCO: larghezza 5 metri, profondità 8 metri.

PIANO LUCI MINIMO: 2 sagomatori, piazzato luci generale (8 fari).

IMPIANTO AUDIO: casse, mixer, adeguato allo spazio, in caso di necessità disponiamo dei nostri archetti radiomicrofoni.

ESIGENZE PARTICOLARI: Videoproiettore e quadratura nera.

## **Durata, età, linguaggio, tematiche**

DURATA: 50 minuti circa.

EtÀ: dai 6 anni.

LINGUAGGIO: teatro d'attore, con videoproiezioni e coinvolgimento attivo del pubblico.

TEMATICHE: olocausto, campi di concentramento, Seconda guerra mondiale, regimi autoritari, nazismo e fascismo, arteterapia, pittura e scultura, ruolo dell'arte nella storia.



OGNI COSA FIORISCE

## Info e contatti

[INFO ANGELO RUGA](#)

[LINK VIDEO INTEGRALE](#)

[LINK FOTO](#)

[LINK LIBRO](#)

### CONTATTI

**Francesca Giacardi**

CATTIVI MAESTRI A.P.S.

via dei Carpentieri,1 (17100) Savona

Tel.: 3492984973

C.F. 92075770096 P. IVA 01363400092

Codice destinatario: M5UXCR1

[cattivimaestri@officinesolimano.it](mailto:cattivimaestri@officinesolimano.it)

[cattivimaestri@pec.it](mailto:cattivimaestri@pec.it)



## Cattivi Maestri Teatro

I Cattivi Maestri sono una compagnia savonese nata dal tessuto culturale del territorio con l'obiettivo di creare pratiche teatrali, intese sia come l'utilizzo dello "strumento teatro" nella realizzazione di laboratori teatrali per il raggiungimento di fini artistici e educativi, che la produzione di spettacoli dal vivo attraverso linguaggi diversi, principalmente teatro d'attore e teatro d'oggetti. I loro spettacoli prediligono l'uso animato dell'oggetto e danno valore al ruolo della parola nella sua forma di elemento narrativo, al pari del corpo e del colore. Le scene, tendenzialmente agili, cercano di stimolare l'immaginazione dello spettatore attraverso richiami e suggestioni, accantonando il più possibile l'aspetto descrittivo.

Nel 2011 sono stati menzionati dalla rivista 'Hystrio' per l'interesse artistico della loro programmazione.

Nel 2017 sono arrivati semifinalisti al Roma Fringe Festival con "Il gigante egoista".

Nel 2018 il programma "Fuori Roma" ha messo in evidenza il valore sociale delle loro produzioni teatrali nel territorio savonese.

Nel 2021 sono stati semifinalisti al concorso nazionale In Box-Verde con lo spettacolo "Il gigante egoista".



Dal 2021 la compagnia è stata riconosciuta dal MiC come Impresa di produzione di teatro di innovazione nell'ambito della sperimentazione e del teatro per l'infanzia e la gioventù, riconoscimento confermato per il triennio 2022/24.

A decorrere dall'anno scolastico 2021/2022 l'associazione è stata inoltre riconosciuta, da parte dei Ministeri dell'Istruzione e del Merito, e della Cultura, come ente accreditato del Sistema coordinato per la promozione dei "temi della creatività" nel sistema nazionale di istruzione e formazione.

Quanto al nome, di cui spesso viene chiesto il perché, amiamo dire di essere meno cattivi del previsto ma di volerlo sembrare, interpretando la cattiveria come un mezzo per affrontare, senza retorica ma con impegno, le grandi e piccole questioni della vita. Non esiste fiaba senza un po' di cattiveria.

